

# Lettere & Opinioni

**Il Comitato Ittas puntualizza**

## L'asfalto non può assorbire le polveri Meglio lavaggi frequenti

Fin dal 2002 alcuni politici locali propongono, ad intervalli di circa due anni, la realizzazione di un tipo di asfaltatura, ritenuta "capace di assorbire le Pm 10"!

Puntualmente, il comitato Ittas si informa sugli ultimi risultati di esperimenti, condotti in laboratorio da Biochimici di nota competenza e anche questa volta comunica che non risulta alcuna speciale asfaltatura in grado di "assorbire" polveri Pm 10.

Va inoltre evidenziato quanto siano più diffuse e più pericolose le concentrazioni di piccolissime particelle Pm 2,5 (che si insinuano rapidamente nelle vie respiratorie e non solo) sulle quali pare non vengano svolti adeguati accertamenti nelle città...

Tralasciando il discorso parallelo, su un tipo di asfaltatura che sarebbe in grado di ridurre l'inquinamento acustico (forse perché composta da uno spesso strato gommoso) consideriamo la curiosa dichiarazione su quella "in grado di assorbire buona parte delle Pm 10" (così è stato scritto).

Sperimentazioni di laboratorio, iniziate negli anni ottanta, evidenziano a tutt'oggi soltanto la

formazione di una pellicola protettiva, ottenuta mescolando all'asfalto, nella "sospensione chimica", un particolare pigmento inorganico, da usare in enormi quantità e con la caratteristica di essere costosissimo!

Tale pellicola protettiva (che non include alcuna possibilità di assorbimento delle polveri, una volta solidificato il manto d'asfalto) viene compattata con l'uso di prodotti plastificanti e qualora venisse posta sul selciato, non potrebbe reggere alle forti sollecitazioni ed abrasioni irregolari del transito veicolare. Risulterebbe quindi, di brevissima durata e di altissimo costo. Considerando le informazioni che abbiamo solo abbozzato in questo spazio, chiediamo almeno che si evitino attribuzioni di proprietà ecologiche, come "assorbimento e/o neutralizzazione di polveri inquinanti" ad un rivestimento stradale, che comunque contiene pece

di catrame, idrocarburi aromatici, fenoli ecc.. Lasciamo ad alberi, siepi, erbe, muschi e licheni il naturale lavoro di depurazione dell'aria, poiché solo la vegetazione (quando non è massicciamente trattata con prodotti chimici) possiede la capacità di catturare polveri, limature metalliche, esalazioni dannose...

Le vie asfaltate potrebbero invece venire lavate più sovente (nei periodi di siccità ventosa), mediante semplice acqua, irrorata da autosterne (quelle con motori "puliti").

**Comitato ITTAS Ambiente e Salute**

WWW.COMITATOITTAS.IT